

 SERVIZIO FORMAZIONE CELLINI	 CSQ ISO 9001:2000	ANALISI DEI FABBISOGNI	 CERTIFIED IONet MANAGEMENT SYSTEM	MOD01
				Pag.1 di 4
				Revisione 01 Data 10-01-04

Progetto “ELETTRON” - Estratto delle sezioni relative all’analisi dei fabbisogni

Sommario

PERIODO DI RIFERIMENTO.....	2
RILEVAZIONI E RICERCHE EFFETTUATE TRAMITE:.....	2
RILEVAZIONI E RICERCHE EFFETTUATE DA:.....	2
RELAZIONE.....	3
OBIETTIVI GENERALI DA RAGGIUNGERE.....	4
CONSIDERAZIONI FINALI.....	4

	SERVIZIO FORMAZIONE CELLINI		Report analisi fabbisogni		MOD01
					Pag.2 di 4
					Revisione 01 Data 10-01-04

PERIODO DI RIFERIMENTO

Biennio 2007-2008

RILEVAZIONI E RICERCHE EFFETTUATE TRAMITE:

Analisi di ricerche fatte da Enti Locali ed Agenzie private anche attraverso ricerche in rete

RILEVAZIONI E RICERCHE EFFETTUATE DA:

Istituto Professionale Benvenuto Cellini
IDI Informatica

 SERVIZIO FORMAZIONE CELLINI		Report analisi fabbisogni		MOD01
				Pag.3 di 4
				Revisione 01 Data 10-01-04

RELAZIONE

Per quanto riguarda l'individuazione delle attività da realizzare si è fatto esplicito riferimento in primo luogo alla definizione delle aree di intervento e alle priorità contenute nel bando regionale. Quindi si è proceduto ad una attenta disamina del recente PIANO di INDIRIZZO GENERALE INTEGRATO 2006 – 2010, soprattutto per quanto concerne l'analisi del contesto socioeconomico regionale e i bisogni e le risposte ai diritti di cittadinanza nel campo delle politiche dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione e del lavoro. Il piano ha supportato con dati e informazioni tutta la definizione di dettaglio del progetto che con esso si integra perfettamente.

Oltre al PIANO di INDIRIZZO GENERALE INTEGRATO 2006 - 2010, sono state consultate anche altre importanti Analisi dei fabbisogni formativi nella Regione Toscana come:

"Analisi dei fabbisogni formativi nella Regione Toscana" promossa da EFFA febbraio 2008

Per quanto riguarda la valutazione del tema donne e lavoro abbiamo fatto ricorso alla vasta produzione editoriale della "Commissione Regionale per le pari opportunità" che propone un centro di documentazione pari opportunità, una banca dati studi di genere, e un vasto elenco di pubblicazioni.

Abbiamo anche consultato il sito della Consigliera per le pari opportunità della provincia di Firenze <http://www.provincia.fi.it/pariOpp/consigliera/index.htm> . Tra i testi più utili segnaliamo la ricerca: "Il lavoro delle donne in provincia di Firenze - L'impatto della flessibilità sull'occupazione.

(<http://www.provincia.fi.it/pariOpp/consigliera/ricerca.zip>)

Sul tema tecnologia e lavoro abbiamo fatto riferimento alla biblioteca del soggetto proponente IDI Informatica che da anni opera nel settore. In particolare:

Analisi sullo stato di utilizzo delle nuove tecnologie ICT

[http://db.formez.it/FontiNor.nsf/9a613ee7a97aaf54c1256aee003aeb6b/3B7E8CDD24ABB4B4C12570C70033A94C/\\$file/PES_Innovazione.pdf](http://db.formez.it/FontiNor.nsf/9a613ee7a97aaf54c1256aee003aeb6b/3B7E8CDD24ABB4B4C12570C70033A94C/$file/PES_Innovazione.pdf)

Infine per una completa definizione dell'esigenza formativa e del problema ad essa collegato è stata effettuata una ampia indagine "in rete" Rapporto Excelsior 2008 e attraverso la rete di contatti esistente per le attività di Stage fra l'Istituto Benvenuto Cellini e le aziende accreditate dal Servizio Qualità per i comparti di Moda, Grafica Pubblicitaria, Meccanica, Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica Industriale.

Per una corretta valutazione del problema della dispersione scolastica e degli abbandoni, sono stati consultati i dati dell'Osservatorio scolastico Provinciale: Popolazione scolastica - Pendolarità presso Ufficio di Statistica della Provincia di Firenze.

 SERVIZIO FORMAZIONE CELLINI		Report analisi fabbisogni		MOD01
				Pag.4 di 4
				Revisione 01 Data 10-01-04

OBIETTIVI GENERALI DA RAGGIUNGERE

Il progetto intende fornire una risposta sia ad una esigenza che ad una opportunità. L'esigenza è quella di offrire un percorso formativo fortemente professionalizzante e qualificante a giovani neodiplomati, ma anche a non diplomati a rischio marginalità, soggetti deboli o disabili. Quei soggetti cioè a più alto rischio di disoccupazione e destinati a lavori precari e non qualificati. La possibilità, è quella di inserirli nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze forti immediatamente spendibili nel settore elettrico ed elettronico e attraverso un percorso di accompagnamento e di sostegno mirato sulle esigenze dei singoli, fornendo loro anche gli strumenti per costruire le basi una successiva crescita professionale. Questa possibilità è confermata dal numero di aziende interessate al profilo formato. I soggetti proponenti hanno individuato questa esigenza/opportunità nel corso delle rispettive attività istituzionali: l'Istituto Cellini è da sempre impegnato nella formazione di giovani nel settore elettrico/elettronico, l'Agenzie Idi Formazione monitora costantemente i fabbisogni formativi delle aziende clienti. Tale quadro è stato confermato dai soggetti sostenitori: Confartigianato Imprese Firenze che raccoglie numerose aziende del settore impianti (elettricisti ed elettronici). La soluzione progettuale proposta è stata quindi realizzata di concerto, grazie alla collaborazione di tre settori chiave: la scuola (Cellini) le agenzie Formative (IDI-Formazione) e il mondo del lavoro (Confartigianato Imprese Firenze, aziende del

CONSIDERAZIONI FINALI

Dal punto di vista dell'esito occupazionale gli indicatori presi in considerazione lasciano prevedere che alla fine del corso i discenti siano in grado di intraprendere dei percorsi individuali per l'inserimento occupazionale e di collocarsi per mezzo delle competenze acquisite nell'attuale mercato del lavoro. Le certificazioni che saranno rilasciate ai corsisti consentiranno di arricchire in modo assai significativo i curricula con le competenze acquisite anche in relazione a settori innovativi e di accreditarsi ulteriormente nel mondo del lavoro. Almeno il 70% dei frequentanti dovrebbero essere attivi entro 6 mesi dal termine delle attività. Il 100% entro 12 mesi. Una quota di partecipanti (il 10%) potrà sviluppare in modo autonomo attività imprenditoriali e la libera professione.

Data di redazione: Redatto da: Gabriele Rafanelli

10/09/2008 Giovanni Ghisu

Vincenzo Fauceglia

Approvato da D.G. Marcello Rafanelli